



Notiziario

Anno V, Numero 1 - 2003

Supplemento a "8 pagine di ... famiglia" - Reg. Trib. di Verona n.1022 del 21.XI.1991

Afi - Sede Operativa: Piazza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo d/G (VR)

Tel. 045 6450489 - Fax 045 73431144 - E-mail: afi@afifamiglia.it - Sito Internet: www.afifamiglia.it



ASSOCIAZIONE
delle FAMIGLIE
CONFEDERAZIONE ITALIANA

SOMMARIO

- **Commenti ed osservazioni sul Libro Bianco del Welfare**
- **Riusciremo ad avere tariffe elettriche veramente eque?**
- **COPERCOM: Un sito per conoscere ed usare lo strumento TV**
- **Iniziativa contro la pubblicità volgare**
- **Forlì-Cesena: si rinnova con successo il "Cinema per famiglie"**
- **Afi-Monselice: I progetti delle famiglie per le famiglie**
- **CIVITAS: l'Afi è presente**
- **Nasce a Caltanissetta il Forum delle Associazioni Familiari**
- **Notizie da Granze (PD)**
- **Il messaggio del Card. Tettamanzi al Comitato Lombardo**
- **Afi-Verona: Domenica della Famiglia**
- **Afi-Cermeto: Tempi del lavoro, tempi della famiglia**
- **Val d'Aosta 2003 - Vacanze a misura di famiglia**
- **Pinarella: Seminari formativi e Assemblea Nazionale dell'Afi**

Commenti ed osservazioni al LIBRO BIANCO DEL WELFARE

Carissimi amici dell'Afi, come annunciato agli iscritti alla mailing list dell'Afi, un nostro gruppo di lavoro si sta occupando dell'interessante Libro Bianco del Welfare recentemente presentato dal Ministro Maroni e dal Sottosegretario Grazia Sestini (sul nostro sito potete trovare il Libro Bianco completo dell'allegato statistico).

In particolare Anna Gazzetta e Roberto Bolzonaro (rispettivamente Presidente Afi-Monselice e Vicepresidente Afi Nazionale) hanno studiato il testo e lo hanno presentato al resto del gruppo di lavoro dell'Afi. Ne è seguita una partecipata e interessante discussione nella quale sono emersi giudizi condivisi sul testo che rappresenta certamente un importante passo avanti verso un welfare equo e maggiormente attento nei confronti della Famiglia. L'Afi si sta impegnando per apportare alcuni significativi miglioramenti. Resta un dubbio che però potrebbe avere un peso sostanziale per l'effettiva realizzazione del programma previsto nel testo: gli altri Ministeri, ed in particolare il Ministero dell'Economia, recepiranno le implicazioni derivanti dal Libro Bianco e adatteranno di conseguenza i loro interventi oppure no?

Dipende anche da noi migliorare il più possibile questo testo che può rappresentare un vero e proprio programma delle politiche familiari dell'Italia. Ma la questione di fondo sembra essere la reale disponibilità degli altri Ministeri e delle organizzazioni di categoria (sindacali, industriali,...) che sembrano ancora molto lontani dal comprendere la necessità di eque politiche familiari nell'interesse dell'intera società.

segue a pag. 2

Riusciremo ad avere tariffe elettriche veramente eque?

Il 6 marzo scorso, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito l'Autorità), ha emesso il comunicato stampa riportato a pag. 3, nel quale comunica che la riforma delle tariffe elettriche sta per essere finalmente avviata affrontando l'ultimo scoglio rimasto.

L'intera storia delle tariffe elettriche più inique d'Europa (vedi tabella a pag. 3), le nostre, l'abbiamo pubblicata sulla nostra rivista 8 pagine di famiglia (Come cambieranno le tariffe elettriche - 8 pagine di famiglia - ANNO IX n. 1-2) e poi sul Notiziario (Per le tariffe elettriche la famiglia numerosa resta un lusso - Notiziario Afi - n. 2/2000) e questi articoli potete leggerli o scaricarli tramite il nostro sito www.afifamiglia.it.

Vale forse la pena di ricordare che l'Afi, dopo due anni di inutili tentativi di comunicare informalmente all'ENEL e all'Autorità le nostre richieste, per porre fine alla penalizzazione delle famiglie numerose, nel 1998 denunciò i due enti al T.A.R. della Lombardia chiedendo la sospensiva immediata delle tariffe vigenti. Tale richiesta era motivata dalla pesante ingiustizia nei confronti dei nuclei familiari numerosi che arrivavano a pagare ciascun kilowattora consumato fino a 2.5 volte rispetto al prezzo riservato ad un single e ai nuclei con 2 componenti (a prescindere dal loro reddito).

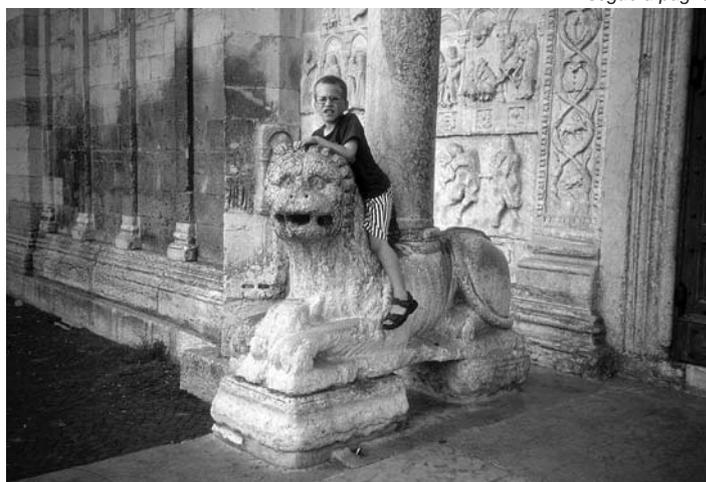
segue a pag. 3

**Rinnova l'iscrizione all'Afi
per il 2003**

**Iscriviti alla mailing list dell'Afi
afi@afifamiglia.it**

visita il nostro sito

www.afifamiglia.it



**All'interno
Le vacanze dell'Afi
in Val d'Aosta**

**L'Afi aderisce al
FORUM delle
ASSOCIAZIONI
FAMILIARI**

segue da pag. 1

Purtroppo una parte troppo grande della nostra società è completamente succube di una visione economicista della società stessa e sarà un'impresa titanica spostare il baricentro verso la PERSONA.

Di seguito sono riportati i nostri commenti al Libro Bianco raccolti ed organizzati da Anna e Roberto a cui va un grazie veramente speciale.

Maurizio Bernardi (Pres. Afi)

Commenti ed osservazioni al LIBRO BIANCO DEL WELFARE

Il documento presentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è sicuramente un evento positivo per la famiglia in quanto finalmente viene indicata come priorità di intervento l'inserimento della famiglia al centro dell'azione politica (1.2).

E' sicuramente un grande passo avanti il riconoscere pienamente il ruolo che la famiglia ha nella società, "scoprendo" che solo una quota marginale dell'assistenza è coperta dal pubblico (Stato e istituzione) e una quota ancora inferiore è coperta dal privato sociale (terzo settore) e il resto è tutto a carico della famiglia.

E' un balzo culturale in avanti che non può che essere plaudito ed apre nuove speranze per il



futuro stesso della famiglia. L'analisi della situazione italiana, in sé e nel contesto europeo, è di notevole supporto per lo sviluppo delle proposte di intervento e rappresenta l'ossatura portante dell'intero documento. Nell'ottica di una critica costruttiva e propositiva, ci si pongono però alcune domande e si evidenziano delle lacune.

1. Manca un chiaro ed inequivocabile riferimento al concetto costituzionale di famiglia.

2. Non è ben chiarito come si sviluppa il concetto di sussidiarietà (soprattutto orizzontale) ed in che modo la famiglia possa effettivamente divenire un soggetto politico (4.2 ... si riconosce la famiglia come soggetto attivo e la introduce come attore primario).

3. Non emerge con forza la necessità dell'ascolto della voce delle famiglie, con la promozione del ruolo delle associazioni familiari e con una reale rappresentanza politica della famiglia.

4. Le dichiarazioni di principio, sicuramente condivise, non trovano riscontro nell'azione politica descritta, dove il ruolo della famiglia sembra rimanere "oggetto" di interventi, seppur importanti e fondamentali.

5. Le Politiche e gli strumenti a sostegno della famiglia (1.2.2) non possono essere limitate ai settori, sicuramente importanti e fondamentali, della fiscalità diretta (IRPEF), degli asili, delle misure di conciliazione e degli alloggi. Pur essendo voci di grande "sostanza", non possono essere le sole. Per una vera **centralità della famiglia nell'azione politica**, manca il riferimento, ad esempio, alla tariffe dei servizi pubblici, (asporto rifiuti, trasporti, ...), alla valorizzazione della famiglia nelle sue forme associative, nelle reti formali ed informali, ...

6. Un po' in tutto il documento pare emergere come finalità degli interventi,



la risposta alla sfida concorrenziale del mercato. Ad esempio, nella parte dedicata alla conciliazione dei tempi del lavoro e della famiglia (misure di conciliazione) si propone un ripensamento delle varie forme lavorative (part-time, ecc.) più per un ritorno al lavoro della donna dopo una maternità, che per un'attenzione alla particolare fase di vita della famiglia, impegnata in compiti di cura verso il figlio appena nato. L'obiettivo principe della particolare attenzione verso la famiglia, pare essere il lavoro/mercato e non il benessere della famiglia nelle sue relazioni, nel suo ruolo educativo e formativo per la crescita umana (oltre che economica) della persona.

La flessibilità deve essere per le persone e non per il profitto (Forum delle Associazioni familiari: "Una politica per la famiglia" elezioni 2001).

Se la famiglia sta bene, sta bene anche la società. Il Presidente Ciampi dice: "Famiglie più unite generano cittadini migliori".

Monselice, 12/02/2003
per il Direttivo Nazionale Afi
Anna e Roberto Bolzonaro



- ideazione di logos aziendali;
- impostazione grafica
- stampe a colori
- fotocopie in bianco e nero e a colori
- manualistica tecnica e servizi di copisteria
- stampa di poster e striscioni pubblicitari con pannellizzazione e plastificazione
- stampati commerciali
- modulistica in genere
- stampati e servizi pubblicitari
- adesivi serigrafici e prespaziati
- etichette resinat
- allestimento pubblicitario di vetrine e autovetture
- striscioni pubblicitari
- bandiere personalizzate
- gadgets di ogni tipo
- cappellini, t-shirt, felpe, giacche e giacconi personalizzati
- calendari
- scotch personalizzato e neutro

Riusciremo ad avere tariffe elettriche veramente eque?

segue da pag. 1

Il Tribunale ammise la validità delle nostre posizioni, ma ritenne di non decretare la sospensiva immediata con la vergognosa giustificazione che le tariffe in vigore vennero emanate nel 1975 dal C.I.P. (Centro Interministeriale Prezzi) e non dall'Autorità, come se questo potesse giustificare altri 5 anni, fino ad ora, di vessazioni nei confronti delle famiglie numerose.

In seguito poi, ed anche qui dopo una lunga anticamera, insieme al FORUM delle Associazioni Familiari, abbiamo presentato all'Autorità una serie di proposte di modifica delle tariffe, modifiche che intendevano migliorare le proposte contenute nel documento dell'Autorità che presentava il piano di riordino delle tariffe elettriche che dovrebbero entrare in vigore quest'anno. In sostanza tale piano prevede un'unica aliquota per tutti gli utenti (uso domestico) e ipotizza una tariffa sociale ridotta per gli utenti economicamente disagiati, tenendo parzialmente conto del numero dei componenti. E' inoltre prevista una tariffa sociale agevolata riservata agli utenti con disagi economici.

Evidentemente la tariffa unica è un indubbio salto di qualità che quantomeno elimina il ladrocinio fin qui perpetrato, ma va comunque ricordato che altre nazioni europee fanno qualcosa in più (vedi tabella).

Consumo annuo in kWh	Tipologie di utenza				Media ponderata tipologie
	600	1.200	3.500	7.500	
Austria	12,00	10,97	9,32	9,26	9,96
Belgio	15,36	14,17	11,37	10,95	12,30
Danimarca	17,26	12,04	8,65	7,63	10,32
Finlandia	13,13	9,16	6,97	5,77	8,06
Francia (1)	12,90	11,25	9,23	8,94	10,04
Germania (1)	19,91	15,78	12,61	11,35	14,00
Grecia	7,30	6,80	5,80	6,60	6,30
Irlanda	16,52	13,02	8,83	8,32	10,53
Italia (2)	8,29	8,61	14,96	14,50	13,00
Lussemburgo	20,92	15,57	11,48	10,44	13,37
Norvegia	30,59	17,73	9,27	6,92	13,44
Olanda	16,98	12,39	9,07	7,92	10,59
Portogallo	12,52	14,33	12,23	10,88	12,31
Regno Unito	18,46	14,66	10,31	9,36	12,03
Spagna	10,99	10,99	8,59	7,88	9,16
Svezia	17,80	11,29	7,01	6,36	9,21
EUROPA (3)	16,02	12,83	10,38	9,56	11,48
Differenziale Italia/Europa	-48,3%	-32,9%	+44,1%	+51,6%	+13,3%

PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA AL NETTO DELLE IMPOSTE PER TIPOLOGIA DI CONSUMO: GENNAIO 2002
Valori al 1° gennaio 2002 in centesimi di euro per kWh
Fonte: Eurostat

Resta la questione della tariffa sociale agevolata sia dal punto di vista dell'entità dell'agevolazione che dal punto di vista dei criteri di individuazione degli utenti che ne hanno diritto.

Proprio in questi giorni l'Afi in collaborazione con il FORUM sta elaborando un pacchetto di proposte che cercherà di migliorare le regole previste dall'Autorità e riportate nel documento Tariffe di fornitura dell'energia elettrica ai clienti domestici in bassa tensione

economicamente disagiati -12 febbraio 2003 che potete leggere o scaricare dal nostro sito www.afifamiglia.it.

Entro fine aprile dovremo presentare le nostre richieste che mirano ad eliminare completamente le discriminazioni nei confronti delle famiglie numerose che, nell'attuale progetto dell'Autorità, rischiano di continuare ad essere discriminate, seppur molto meno che con le attuali tariffe.

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Comunicato stampa

Avviata la riforma della tariffa sociale dell'energia elettrica

Milano, 6 marzo 2003

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha diffuso oggi un con le proprie proposte di riforma della tariffa sociale dell'elettricità. Il documento illustra il metodo suggerito dall'Autorità per superare l'attuale sistema di agevolazioni, basato sui consumi e indipendente dal reddito familiare. L'Autorità propone che l'agevolazione sia concessa alle famiglie in reali condizioni di disagio economico individuate attraverso l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE o "redditometro") già in uso per la fornitura agevolata di servizi essenziali. Poiché il regime delle tariffe agevolate si inquadra nel più ampio contesto della politica sociale, l'Autorità ritiene necessario che sia il Governo a indicare l'estensione e l'intensità dell'agevolazione che sarà introdotta. Sul documento, pubblicato sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it, sarà svolto un ampio processo pubblico di consultazione e audizioni aperte alle

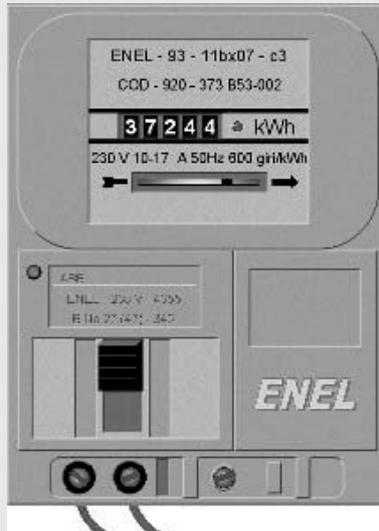
associazioni dei consumatori e ambientaliste, alle imprese che dovranno applicare il nuovo metodo, ai sindacati dei lavoratori e delle imprese e agli altri soggetti istituzionali coinvolti. Il termine per ricevere pareri e osservazioni scritte è stato fissato al 30 aprile prossimo.

La riforma della tariffa sociale si è resa necessaria perché il sistema in vigore, che discrimina le famiglie unicamente in base ai consumi, non appare più in grado di raggiungere gli obiettivi sociali per i quali fu introdotto nel 1975. All'epoca, per garantire i consumi essenziali di elettricità a basso prezzo alle fasce povere della popolazione, fu stabilita una tariffa progressiva per scaglioni di consumo. I cambiamenti degli stili di vita e l'aumento generalizzato dei consumi ha fatto sì che oggi una ampia fascia di consumatori, non necessariamente in condizioni economiche disagiate, paga l'elettricità meno del suo costo ed è sussidiata da chi con maggiori consumi paga l'elettricità molto di più (tra le famiglie con maggiori consumi rientrano anche quelle numerose in condizioni di disagio economico, mentre fra quelle con bassi consumi rientrano ad esempio i single ad alto reddito).

L'ISEE, di cui l'Autorità propone l'utilizzo, assume come unità di riferimento il reddito complessivo e una parte del patrimonio del nucleo familiare, consentendo di meglio selezionare, sulla base di criteri e parametri omogenei, la platea dei beneficiari dell'agevolazione. L'impiego dell'ISEE consente anche una semplificazione e riduzione dei costi amministrativi: la selezione dei beneficiari viene effettuata una sola volta a prescindere dal numero di agevolazioni richieste, le società elettriche devono solo applicare un indicatore calcolato dall'INPS e i potenziali beneficiari con una sola autocertificazione possono accedere a più servizi.

Nelle proposte dell'Autorità il regime agevolato si applicherebbe unicamente ai contratti di potenza impegnata di 3

kW, con l'eccezione dei clienti in gravi condizioni di salute, e limitatamente ad una quantità di consumi annui che varia in proporzione al numero di componenti dell'unità familiare. Gli eventuali sforamenti di queste soglie di consumo dei clienti agevolati sono penalizzati in modo tale da contenere allo stesso tempo eventuali comportamenti opportunistici e sprechi di energia. Le riduzioni tariffarie verranno modulate sulle quote fisse e variabili della tariffa in base alle indicazioni del Governo e in esito al processo di consultazione. Le famiglie agevolate continueranno invece a pagare le componenti della tariffa relative al combustibile e agli oneri di sistema, per mantenere anche per questa clientela un segnale di prezzo proveniente dal mercato.



COPERCOM: Un sito per conoscere ed usare lo strumento tv

Come conoscere il mondo della comunicazione? Come affrontare i suoi problemi? Come sapersi servire dei media o, meglio, degli strumenti della comunicazione sociale? Che cosa pensa e che cosa insegna la Chiesa in questo campo? La risposta del "Coordinamento fra associazioni per la comunicazione" (Co.perCom.) a questi interrogativi è un sito Internet di facilissima consultazione e quanto mai ricco di tutto ciò che si desidera sapere in questa materia: una amplissima "sitografia", cioè una raccolta dei siti che trattano di comunicazione (compresi le scuole, gli istituti, le facoltà di comunicazione sociale e di giornalismo, cattolici e "laici", in Italia e in tutto il mondo); una bibliografia praticamente completa (alcune centinaia di volumi) e continuamente aggiornata delle pubblicazioni in questa stessa materia, arricchita dalle recensioni dei volumi più recenti; un servizio di raccolta di tutta la legislazione e dei documenti in questo campo; le modalità per accedere a un Corso di formazione alla comunicazione, il nuovo Codice Tv e Minori, una serie di "link" (collegamenti con rinvio) non solo alle 22 associazioni che fanno parte del Copercom, ma anche ad Avvenire, al Sir, alle valutazioni pastorali dei film a cura dell'apposito organismo della Cei, tutti gli articoli di sensibilizzazione alla comunicazione curati dal Copercom e pubblicati dai giornali associativi, i documenti costitutivi del Coordinamento, infine la possibilità di iscriversi a una "mailing list" (lista di corrispondenti) per ricevere in tempo reale le novità del sito.



**IMPIANTI
IDROTERMOSANITARI
CONDIZIONAMENTO
CIVILE E INDUSTRIALE**

IMPIANTI

Via Rosa, 3 - S. Bortolo di Monselice (PD)
Tel. & Fax 0429 74416 - Cell. 338 9788026

INIZIATIVE CONTRO LA PUBBLICITÀ VOLGARE

Capita sempre più spesso di dover assistere a pubblicità volgare e offensiva in TV ma anche per strada. Le edicole, i cartelloni pubblicitari, alcuni negozi, espongono sempre più spesso immagini di cattivo gusto a contenuto sempre più sfacciatamente erotico.

Al di là del fatto che questo esasperato tentativo di catturare l'attenzione dei cittadini offende tutti, c'è in tutto ciò una vera e propria violenza nei confronti dei bambini. E, mentre dalle immagini televisive i genitori possono difenderli spegnendo la TV o scegliendo canali adeguati, non è certo immaginabile bendarli ogni volta che escono da casa.

Due dei numerosissimi esempi di cartelloni pubblicitari particolarmente volgari che in questi giorni tappezzavano le nostre strade sono quelli della campagna pubblicitaria "Sisley" e "Sloggy" manifesto per il Festival Jazz di Mantova. È necessario ricordare che la responsabilità dei cartelloni pubblicitari esposti nelle città è delle amministrazioni comunali che quindi hanno anche il compito di verificarne il contenuto.

Lo scorso mese di marzo, il sindaco di una cittadina veneta, in seguito ad una campagna pubblicitaria di una azienda di calzature, ha fatto togliere tutti i manifesti ed ha partecipato

personalmente all'operazione. È sicuramente difficile controllare tutte le campagne pubblicitarie, ma è sicuramente possibile escludere le ditte e le aziende che abbiano utilizzato campagne pubblicitarie particolarmente volgari.

Pubblichiamo di seguito la lettera indirizzata al sindaco di Verona da parte della Consulta della Famiglia del Comune di Verona. Questo potrebbe essere uno spunto per cercare di sensibilizzare le amministrazioni locali che sempre più spesso lasciano passare qualsiasi cosa.

Oggetto: Richiesta di interventi per la regolamentazione del contenuto dei messaggi destinati alle pubbliche affissioni

Egregio Signor Sindaco,

la Consulta della Famiglia, che ad oggi vede riunite 40 associazioni, ha da sempre espresso la sua sensibilità e la necessità di intervenire con azioni concrete nei confronti dei messaggi, primariamente pubblicitari, che trasmettono contenuti particolarmente negativi.

La Consulta aveva con le precedenti amministrazioni avviato una collaborazione per individuare interventi che permettessero di prevenire la pubblicazione di tali immagini.

Con la presente lettera la Consulta desidera esprimere ancora una volta con decisione, facendo propria l'opinione di tante famiglie veronesi, la necessità e l'urgenza che si intervenga efficacemente per impedire la pubblicazione e l'affissione pubblica di immagini come quelle che si vedono anche in questi giorni nella nostra città (es. campagne pubblicitarie Sisley e Sloggy, manifesto sul Festival del jazz di Mantova).

Si ritiene che la pubblicazione di immagini di tale genere debba e possa essere prevenuta, in particolare con le seguenti motivazioni di grande importanza:

- sono contrarie ai principi di tutela dei minori e impattano notevolmente sulla libertà educativa delle famiglie, in quanto esprimono dei messaggi di particolare irruenza ai quali non è possibile sottrarsi, come invece è possibile per quelli televisivi, e che acquistano particolare ufficializzazione nel momento in cui sono pubblicati e accettati dalla pubblica amministrazione;
- sono lesive della dignità della persona;
- sono lesive della dignità della donna e tendono a collocare le donne in ruoli sociali di subalternità;
- esprimono pregiudizi culturali e stereotipi che interferiscono con principi di moralità e credo religioso, anche delle minoranze;
- sono contrarie ai concetti di decoro, di bellezza e di immagine di una città che si prege di curare in modo particolare la propria propensione storica, artistica e culturale, data anche la vocazione turistica della città, ora patrimonio mondiale dell'umanità.

La Consulta ritiene che si debba studiare un percorso amministrativo che permetta di regolamentare efficacemente i messaggi destinati alle affissioni pubbliche, dato il loro

importante impatto sociale, culturale e di immagine, ad esempio mediante un comitato di esperti che ne valutino i contenuti, con possibilità di prevenire la pubblicazione da parte delle società concessionarie.

Si ritiene anche che si debba studiare un analogo sistema che permetta di evitare la pubblicazione di tali immagini nelle edicole.

A sostegno di quanto sopra detto, si ricorda che ci sono diverse iniziative in corso in tal senso, che si chiede vengano esaminate allo scopo:

- la Metropolitana di Roma ha prevenuto e impedito l'affissione di messaggi analoghi;
- l'Azienda Trasporti Municipali di Milano ha inserito nel contratto con la concessionaria per la pubblicità alcune clausole atte a rafforzare il controllo dei messaggi che, per contenuto e illustrazioni riguardino temi di particolare significato, con facoltà di impedirne la pubblicazione;
- il Comune di Torino (Commissione Pari Opportunità) ha avviato una campagna di sensibilizzazione sollecitando i cittadini a segnalare al Comune le pubblicità ritenute offensive e ha assunto l'impegno di elaborare un codice di comportamento relativo alla pubblicità;
- la Regione Lombardia ha emanato una delibera (20.05.02) con la quale si vieta l'esposizione di materiale pornografico nelle edicole.

Accanto a queste iniziative concrete si ricordano le vigenti leggi, regolamenti e codici, tra i quali, oltre alla Costituzione, il Codice Penale, la Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo (1948), la Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo (1989), il Codice di Tutela dei Minori nella Televisione, la Carta di Treviso, la Carta Europea dei Diritti dell'Uomo nella Città, la Risoluzione sulla Discriminazione della Donna nella Pubblicità dell'Unione Europea (1997) ed il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria reperibile al sito www.iap.it;

Alla luce di quanto sopra esposto la Consulta della Famiglia chiede all'Amministrazione un particolare impegno in questo senso perché si possa fare veramente di Verona una città per la famiglia, una città per i bambini, una città che cura particolarmente la sensibilità e la libertà educativa delle famiglie per il bene di tutta la società.

Nell'ottica della più fattiva collaborazione, si inviano i migliori saluti.

FORLÌ-CESENA: SI RINNOVA CON SUCCESSO IL "CINEMA PER FAMIGLIE"

Da domenica 16 marzo è ripresa l'esperienza del "Cinema per Famiglie" che aveva già visto impegnata l'AFI locale di Forlì Cesena negli anni passati.

Grazie anche alla collaborazione del Cinema "Astra" di Cesena è stato possibile realizzare una programmazione che prevede la proiezione di cinque pellicole per ragazzi alla domenica pomeriggio (ore 14,30 e 16,30). L'iniziativa, oltre a voler costituire un chiaro messaggio di come si dovrebbero agevolare le famiglie in tutti gli aspetti della vita quotidiana, mira a far riscoprire alle famiglie, soprattutto quelle numerose, il "gusto" di andare insieme al cinema.

Per questo motivo il prezzo di acquisto del biglietto è stato ridotto a soli 3,00 euro, concedendo l'ingresso gratuito dal secondo figlio in poi per le famiglie al completo. In buona sostanza, indipendentemente dal numero dei componenti, una famiglia può recarsi al Cinema alla spesa complessiva di 9 euro.

Con nostra grande soddisfazione le prime due domeniche hanno registrato una affluenza di pubblico superiore alle attese, si pensi, infatti, che alle proiezioni di domenica 23 marzo hanno assistito almeno 350 persone. Riteniamo che buona parte di ciò sia il frutto della promozione pubblicitaria che abbiamo dato all'iniziativa distribuendo, tramite le scuole ed il settimanale della Diocesi di Cesena Sarsina, ben 12.000 deplianti. Nonostante il gravoso impegno del "Cinema per famiglie" la nostra Afi locale è attualmente impegnata anche in un breve ciclo di due incontri dedicati al tema "Coppia coniugale e Coppia genitoriale - I figli crescono nell'aria che respirano".

Relatrice di entrambe le serate la Dott.ssa Ivana Marzocchi Zoli, pedagogista forlivese, da anni professionalmente impegnata sia in centri di mediazione familiare sia nell'am-

biente scolastico essendo, tra l'altro, coordinatrice delle scuole cattoliche materne ed elementari della provincia di Forlì Cesena.

Considerate le nostre capacità organizzative e l'avvicinarsi del Seminario Formativo che si svolgerà a Pinarella non abbiamo preventivato altre attività immediate anche se stiamo elaborando alcune idee per il periodo successivo alle ferie estive.



Nella speranza di incontrarci numerosi a Pinarella inviamo un caloroso saluto.

Afi Forlì Cesena

AFI-VILLALBA



Le famiglie dell'Afi-Villalba concentrano la loro attenzione soprattutto nell'ambito della pastorale familiare accompagnando le nuove coppie alla scoperta della sacramentalità del matrimonio. Operano nel catechismo, nell'oratorio, nel coro, volendo dare testimonianza di "comunione" tra famiglie.

FLORIT'S®

CIELO S.R.L.

PRONTO MODA DONNA

Via G. Leopardi, 25/27 - Tel. 045 7595011 (4 linee r.a.) - Fax 045 7596111
37010 SANDRÀ di Castelnuovo d/G. (VR)

AFI-MONSELICE: I PROGETTI DELLE FAMIGLIE PER LE FAMIGLIE



PINOCCHIO

collaborazione con i Comuni di San Pietro Viminario e Pernumia

tempo di realizzazione: gennaio giugno 2003

finanziamenti: Regione Veneto

finalità:

- sostenere bambini in difficoltà scolastica
- promuovere la qualità della vita del bambino
- avviare un gruppo di mutuo aiuto tra famiglie dell'AFI e le famiglie dei bambini.

attività: corso di formazione per famiglie dell'Afi sul mutuo aiuto e affiancamento di educatrici a 6 ragazzi di due Comuni limitrofi. Inserimento dei ragazzi in gruppi sportivi, educativi, ricreativi e avvio del gruppo di mutuo aiuto.

EDUCATORI MODERNI

promotori i 10 Comuni dell'ex Distretto di Monselice
convenzione con Afi-Monselice

tempo di realizzazione: anni 2002/2003

finanziamenti: Legge 285

finalità: sostenere i genitori nei loro compiti genitoriali, creare occasioni d'incontro tra genitori

attività: incontri per genitori



FORMAZIONE E CREAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Proponente: Iripa Veneto Coldiretti con partenariato Afi-Monselice

tempo di realizzazione: anno 2002

finanziamenti: Fondo Sociale Europeo

finalità: formare 14 donne alla gestione di micronidi; avvio di servizi per la prima infanzia

stato attuale: alcune ragazze sono state assunte nei nidi dove hanno effettuato lo stage; altre hanno costituito 2 Associazioni e una Cooperativa. Attualmente sono in funzione due micronidi e uno spazio giochi. In attuazione un altro micronido.

altre attività

domenica 6 aprile

Convegno: Orientarsi al supermercato

giovedì 1 maggio

Visita guidata Villa Palladiana "la Capra, detta la Rotonda" Vicenza

Sentiero delle fate/ Museo delle campane a Montegalda.

domenica 18 maggio

Giornata Mondiale della famiglia Boschetto dei Frati con Casa Amica e i Genitori Cantastorie.

weekend 23-25 maggio

comunità di Bose (Biella) incontro con Enzo Bianchi

lunedì 2 giugno

in bici, al Parco delle ginestre a Riva d'Olmo

domenica 15 giugno

in bici percorso affascinante nel Parco del Delta del Po da Rosolina Mare ad Albarella

A SPASSO CON L'AFI



Lecce Pen™

Lecce Pen Verona s.r.l.

PENNE A SFERA E ARTICOLI PUBBLICITARI

Via dell'Industria, 43

37014 CASTELNUOVO DEL GARDA (Verona)

Tel. 045.6450288 r.a. - Fax 045.6450155

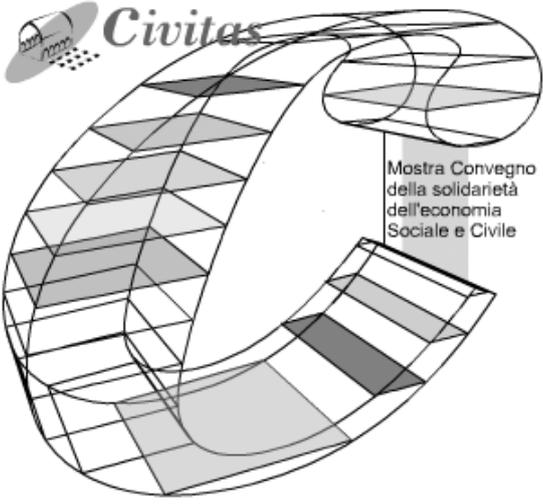
e-mail: leccepen@leccepenverona.com

<http://www.leccepen.com>

L'Afi è presente a CIVITAS (Padova 1-4 Maggio) presso lo stand della Conferenza Regionale del Volontariato

PadovaFiere
Ottava edizione 1-2-3-4 Maggio 2003
ASA Servizi **ETHIK3**

COS'E' | PROGRAMMA | CAMPAGNE | LINKS
ESPOSITORI | CIRCUITO | INFO | NEWS | SALA STAMPA



Mostra Convegno della solidarietà dell'economia Sociale e Civile

è essenziale!

Appuntamenti agli stand...

10 aprile: chiusura catalogo Civitas

Civitas: ORARI di INGRESSO

1 maggio: 14.00 - 19.00.
2-3-4 maggio: 9.00 - 19.00

Agenzia REDATTORE SOCIALE

ANZIANI - Un ultrasessantacinquenne su 3 in visita dal medico di famiglia è depresso. Convegno a Padova





Patrocini 2003
Newsletter
Programma Culturale

Powered by CA2000 - Non Profit : Web : Design : Communication



8 pagine di...
famiglia

La Famiglia

soggetto - risorsa
del nuovo stato sociale

Famiglia e Istituzioni a confronto

Atti Convegno Nazionale
Caltanissetta
31 agosto 2002

L'Afi aderisce al
FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI

Con il patrocinio della
REGIONE SICILIANA

Le iniziative e gli studi del progetto
il tempo è famiglia
vengono realizzati con il sostegno di



Sono stati pubblicati gli atti del Convegno di Caltanissetta dello scorso 31 agosto. Gli articoli sono inoltre a disposizione di tutti anche sul nostro sito internet www.afifamiglia.it.

NASCE A CALTANISSETTA IL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI

Il convegno nazionale AFI 2002 dello scorso 31 agosto 2002 tenutosi nella città di Caltanissetta ha lasciato il segno.

Infatti la manifestazione ha suscitato notevole interesse presso gli amministratori locali, in particolare modo ai responsabili degli Assessorati al Bilancio e della Solidarietà Sociale del Comune di Caltanissetta.

A conclusione della manifestazione il Direttivo dell'AFI Caltanissetta è stato convocato in Municipio per potere discutere con i responsabili degli Assessorati sopra menzionati su alcuni aspetti emersi nel corso del convegno e in particolare modo le politiche riguardanti le tariffe comunali (vedi ICI e nettezza urbana),ricevendo da parte degli interessati la disponibilità a predisporre gli opportuni adempimenti per portare gli argomenti di che trattasi al vaglio della Giunta e del civico Consesso. Ma altro grosso risultato è stato il riconoscimento del nostro ruolo e la richiesta di una fattiva reciproca

collaborazione sulle iniziative da intraprendere che vadano incontro alle esigenze delle famiglie nissene.

Tali risultati ci hanno motivato e spinto ulteriormente affinché altre associazioni che operano nel settore del sociale e che comunque affrontano problematiche riguardanti la famiglia potessero unirsi e costituire una unica forza. Dopo alcuni mesi di incontri preli-

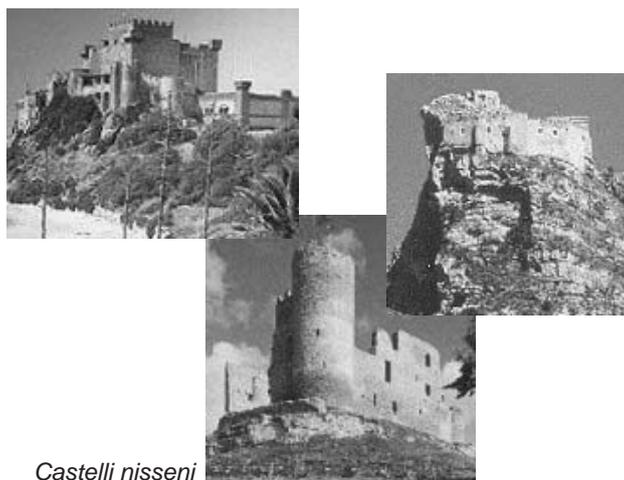
minari si è finalmente costituita nella nostra città il Forum delle Associazioni Familiari, all'interno del quale l'AFI Caltanissetta assume un ruolo importante in quanto facente parte del Direttivo.

Tale organismo ci permetterà di dialogare con le Istituzioni con la consapevolezza di una forza più

compatta e motivata.

I risultati fin qui raggiunti non devono certo farci adagiare, ma dovranno costituire ulteriore motivazione e impegno per il raggiungimento di sempre più prestigiosi traguardi.

*Giuseppe Antonio Paternò
Presidente AFI Caltanissetta*



Castelli nisseni

Notizie da GRANZE (PD) – di Paolo Sette

Quest'anno ricorre il 10° anniversario della costituzione del nostro gruppo famiglie in Granze, un piccolo paese nella cosiddetta "bassa padovana".

Sorto quasi per scommessa, opera con e per le famiglie di Granze che accettano le iniziative culturali e formative che vengono di volta in volta proposte.

Il 2002 ha visto molte nostre attività e numerosi incontri lungo tutto l'arco dell'anno, anche se qualche volta il maltempo ci ha messo lo zampino.

Per l'anno del decennale sono previste, oltre alle attività consolidate, alcune ulteriori proposte al fine di "cementare" sempre più il gruppo stesso.

In particolare, insieme con le altre associazioni del paese, è stata organizzata una giornata carnevalesca che ha avuto un grande successo di pubblico (specialmente ragazzi).

Nei prossimi mesi sono previste le oramai tradizionali escursioni ricreativo-culturali, e in particolare visiteremo Villa Sartori di Battaglia Terme e l'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore in Toscana. In giugno poi verrà organizzato uno spettacolo teatrale per tutte le famiglie e a fine agosto una gita all'estero. Naturalmente non mancheranno le tradizionali occasioni di incontro conviviale legate alle stagioni (*l'anguriada* a mezza estate, *la festa de san Martin* in autunno con le castagne ecc., ecc., ...).

Tra le nostre attività di natura solidaristica, quest'anno daremo inizio all'adozione a distanza e non mancheremo certo di sostenere una suora, nostra compaesana, che opera in Albania tra mille difficoltà di ogni ordine.

*La Banca moderna
che fa consulenza!*



RASBANK

LA BANCA MULTICANALE DEL GRUPPO RAS



Via Stanga, 15/A
37139 Verona
Tel. 045 8905328

Piazza della Libertà, 9
37014 Castelnuovo del Garda (VR)
Tel. 045 7570609

IL MESSAGGIO DEL CARD. TETTAMANZI AL COMITATO LOMBARDO

Grazie alla vostra presenza assistiamo alla riscoperta della centralità della famiglia

Il 1 febbraio scorso il Comitato regionale della Lombardia ha realizzato un convegno dal titolo "Famiglia: via della Chiesa e della società" a cui hanno preso parte mons. Mario Spezzibottiani e il professor Gianpaolo Cottini dell'Università Cattolica. Il convegno ha preso spunto dalla *Lettera alle nostre famiglie* dei Vescovi Lombardi e intende riflettere sulla famiglia "soggetto e crocevia dell'intera vita sociale" e rileggere, per rilanciarlo, il cammino fatto in questi anni.

Al convegno ha fatto giungere un suo messaggio il cardinale arcivescovo di Milano, Tettamanzi che ha espresso "apprezzamento e gratitudine per quanto, ormai da alcuni anni, state operando sia come singole associazioni, sia come Comitato regionale lombardo".

Sono certo che il cammino fatto fin qui in stretta collaborazione con il Forum nazionale e in cordiale e fattiva sintonia con gli organismi regionali di pastorale familiare - costituisce un prezioso contributo alla realizzazione di una convivenza nella quale il ruolo e la soggettività sociali delle famiglie possano trovare sempre più adeguatamente quello spazio e quella espressione che loro competono.

Grazie anche alla vostra presenza e alla vostra azione, in questi ultimi anni, assistiamo ad una riscoperta, almeno verbalmente ripetuta e dichiarata, dell'importanza e

centralità della famiglia nella vita della società, della sua *partecipazione*, oltre che alla vita e alla missione della Chiesa, alla vita della società e al suo sviluppo e della sua "soggettività sociale".

Ma *tutto questo*, nonostante qualche segnale positivo che può essere recensito, *fatica ancora a diventare un dato veramente assodato a livello di prassi*.

La centralità della famiglia nella vita della società e la sua nativa, originale, insostituibile e inalienabile soggettività a tale riguardo sono ancora molte volte fortemente penalizzate, quando addirittura non vengono misconosciute, nella cultura dominante, a livello economico e sociale, nelle concrete scelte e determinazioni politiche e legislative. Ancora più preoccupante è la scarsa consapevolezza che le stesse famiglie - comprese molte famiglie cristiane, anche tra quelle spiritualmente e pastoralmente sensibili e impegnate - hanno della loro centralità e soggettività sociale e del loro dovere di partecipazione alla vita della società.

Diventa allora quanto mai urgente cercare di *colmare questa inaccettabile distanza tra le affermazioni teoriche e la prassi effettiva*. È questa un'urgenza dalla quale si devono sentire maggiormente interpellate le nostre realtà ecclesiali e la nostra *azione pastorale*.

Si tratta, allora, di continuare con determinazione e con rinnovato slancio un'opera di *coscientizzazione* chiara, tempestiva, estesa e capillare. Si tratta di far crescere nelle famiglie la consapevolezza non solo dei propri diritti, ma anche dei propri doveri e delle proprie responsabilità in ordine al bene comune e a una maggiore solidarietà con tutti. Riscoprendo e facendo propria con convinzione questa loro identità e missione, la famiglie stesse diventeranno sempre più protagoniste attive e responsabili di una nuova e più vera convivenza sociale. Si tratta di continuare a *offrire esperienze concrete e credibili di associazionismo familiare* che testimonino le reali possibilità per la famiglia di essere non solo oggetto di attenzione politica, ma anche reale soggetto civile, costruttore di spazi visibili di più intensa vita comunitaria e significativo interlocutore politico.



DOMENICA DELLA FAMIGLIA DELL'AFI-VERONA: IMPRESSIONI DI OTTOBRE

La prima delle nostre Domeniche della Famiglia ci ha riservato due sorprese di segno opposto: la non entusiasmante presenza numerica dei nostri soci e la incoraggiante presenza di alcune famiglie nuove, attratte dall'ottima pubblicità sul giornale locale curata dal nostro addetto stampa Fabio Trevisan e da un po' di vecchio e sano passaparola.

Abbiamo affrontato il tema delle Politiche Locali suddivisi in tre gruppi. Il primo ha focalizzato le richieste più frequenti che le famiglie fanno ad una amministrazione comunale; il secondo ha elencato gli interventi più comuni che già vengono fatti in sede locale; il terzo ha cercato di individuare il meglio delle buone intenzioni che ciascuno potrebbe avere "se io fossi sindaco". Abbiamo messo a confronto questi tre punti di vista ed è emersa la distanza che inevitabilmente esiste fra bisogni, risposte e sogni quando, nel mondo reale in cui viviamo, ci confrontiamo con la limitatezza delle risorse disponibili. "E se cambiassimo la prospettiva? Se provassimo a chiederci non cosa ci può dare un'amministrazione, ma cosa possiamo offrire come famiglie?". Ripartendo da queste domande abbiamo scoperto che un'amministrazione locale, che deve sempre fare i conti con l'inevitabile lentezza della sua burocrazia, funziona meglio se le mettiamo a disposizione la nostra sensibilità verso i bisogni sempre nuovi delle famiglie. Che possiamo mettere in campo fantasia e creatività; che la nostra disponibilità a farci parte attiva nell'erogazione dei servizi può contribuire a liberare risorse per l'istituzione di ulteriori servizi; che dobbiamo assumerci la responsabilità di leggere in modo critico l'offerta dei servizi comunali per denunciare gli sprechi e le iniziative inutili.

Daniele Udali

A Como un convegno con la collaborazione dell'AFI Cermenate

Tempi del lavoro, tempi della famiglia

Organizzato dal Forum Comasco delle Associazioni Familiari, per una conciliazione tra due ambiti apparentemente "avversari".

Il neocostituito Forum Comasco delle Associazioni Familiari, ha scelto di presentarsi pubblicamente a cittadini ed istituzioni con un bel convegno, tenutosi sabato 22 febbraio 2003 presso il Centro don Guanella di Como, dal titolo "*Fuori e dentro casa – per una riconciliazione tra lavoro e famiglia*".

Le 13 associazioni che nel dicembre 2002 hanno fondato il Forum Provinciale Comasco, tra cui l'Afi di Cermenate, hanno scelto questo tema per il suo grande impatto sulla qualità della vita familiare.

Da più parti si riconosce come un equilibrato rapporto tra lavoro e famiglia vada a tutto vantaggio non solo delle singole persone e famiglie, ma delle stesse imprese e dell'intera società. (...) L'incontro del 22 febbraio è servito, se non altro, a delineare i contorni del problema, e renderci consapevoli che qualcosa, poco o tanto che sia, si può fare. Ne hanno parlato il prof. Franco Totaro, docente di filosofia morale all'Università di Macerata, il dott. Francesco Belletti, direttore del CISF (Centro Internazionale Studi sulla Famiglia) di Bologna, e la Dottoressa Vittoria Boni, presidente delle Acli lombarde. Totaro ha ricordato come il momento attuale possa essere definito "l'epoca del lavorismo", in cui il lavoro assorbe la quasi totalità del tempo e diventa la preoccupazione principale dell'individuo. C'è chi considera il lavoro come "tutto", arrivando all'alienazione, a ritenere la famiglia qualcosa di residuale e funzionale al lavoro, a interrompere la comunicazione col coniuge e coi figli. D'altro lato, c'è anche chi considera il lavoro come uno strumento, per ottenere mezzi monetari che consentano la realizzazione fuori dall'ambito professionale. In questo caso, il tempo libero e le relazioni personali sono prioritarie rispetto al lavoro in sé, ma rischiano di essere sacrificati, se per ottenere una retribuzione considerata "adeguata", si trascorre comunque la maggior parte del proprio tempo in fabbrica o in ufficio. Se non si trova un equilibrio, le relazioni familiari ne soffrono.

Belletti ha ricordato come il tempo e il lavoro sono per l'uomo, e non viceversa. Pensare che lavoro e famiglia siano incompatibili tra loro e costringano a una scelta radicale (o

il lavoro, o la famiglia), vuol dire perdere grandi professionalità, soprattutto femminili, quando i tempi dell'uno non si conciliano coi tempi dell'altra.

Qualcuno suggerisce, come possibile soluzione, una maggiore flessibilità. Troppo spesso, però, flessibilità fa rima con "ambiguità" e "precarità": avere un impiego flessibile vuol dire, normalmente, lavorare di più e a ritmi elevati, per un periodo di tempo incerto (tre mesi? sei mesi? un anno?). La flessibilità va bene finché non crea dei "consacrati" al lavoro, ovvero persone che pur di non perdere il posto, accettano ogni imposizione e sacrificio, rischiando di comprimere la vita personale in spazi ristrettissimi. Le famiglie hanno il compito di portare avanti con forza una battaglia culturale per spezzare il fronte "aziendalista", di coloro che, assorbiti completamente dalla professione, criticano quanti la sera escono all'orario contrattuale anziché fare straordinario, coloro che chiedono il part-time, quelli che usufruiscono dei congedi parentali per accudire ai figli piccoli, ecc.

E proprio di questi provvedimenti legislativi ha parlato Vittoria Boni, ricordando come il mutuo aiuto, le banche del tempo, la flessibilità oraria in entrata e uscita, il telelavoro, gli asili nido aziendali, le interruzioni di carriera non penalizzanti per accudire i figli, il *job sharing* ecc., vadano visti come spunti per conciliare famiglia e lavoro. In molte aziende, esistono grandi opportunità in questo senso:

- orario di lavoro settimanale, mensile e annuale elastico; condivisione del lavoro; orario mobile; "conti correnti" per le ore di lavoro; periodi sabbatici, orario mobile per quadri direttivi ecc.
- strutture per la custodia dei bambini (asili aziendali, soluzioni basate sui bisogni di un gruppo di persone, posti garantiti negli asili locali, pagamento delle spese per la custodia dei bambini, orari di custodia ad hoc per i familiari)

- misure in favore delle famiglie (addetti alle famiglie, seminari di reinserimento, offerte di servizi di assistenza per i lavori domestici, fondi per le famiglie in difficoltà economiche)
- solidarietà intergenerazionale (assistenza a familiari anziani, assistenza a malati e disabili, orario parziale per lavoratori anziani, accompagnamento di collaboratori giovani da parte di collaboratori esperti più anziani)

Dobbiamo fare tutti uno sforzo di fantasia,



per "inventarci" le misure praticabili in ogni realtà, quella delle grandi fabbriche e quella dell'impresa artigianale, prendendo in considerazione i giusti diritti delle aziende e i sacrosanti diritti delle famiglie.

È stato lo stesso presidente Ciampi, recentemente, a ricordare come "famiglie più unite generano cittadini migliori". La famiglia, pur essendo un luogo privato, non è privatistico, ha enormi riflessi sociali e culturali; perché allora non invitarla, attraverso sue emanazioni (Forum Nazionale, Associazioni riconosciute, ecc.) a progettare insieme alle istituzioni i tempi e i modi di vita in città e nei luoghi di lavoro?

VAL D'AOSTA 2003 - VACANZE A MISURA DI FAMIGLIA

Com'è oramai tradizione, l'area Afi di Castelnuovo del Garda (VR), organizza le vacanze in Val d'Ayas, una delle più belle valli che dipartono verso Sud da sua maestà il Monte Rosa.

Per alcune famiglie è diventato un appuntamento irrinunciabile: per i grandi che possono vivere con la propria famiglia alcune giornate in un ambiente meraviglioso, e per ragazzi e bambini che ritrovano alcuni amici e ne incontrano sempre di nuovi.

Le vacanze dell'Afi sono veramente a misura di famiglia perché tengono conto delle esigenze di tutti e sono vissute in un clima di comunità autentica. Inoltre sono completamente autogestite e questo, pur comportando qualche sacrificio per tutti (pulizie, cucina, organizzazione delle serate e delle gite, ...) permette di ridurre notevolmente i costi, grazie anche alla grande esperienza acquisita dal gruppo organizzatore.

Un altro aspetto molto positivo sta nel fatto che ogni anno c'è una fetta significativa di famiglie che partecipano per la prima volta portando il proprio entusiasmo e il proprio contributo di idee e collaborazione.

Le giornate vengono organizzate in modo da alternare le gite in montagna, alle visite culturali, cercando sempre di tener conto degli interessi e delle possibilità di grandi e piccini, di appassionati d'alta montagna e di tranquilli vacanzieri in cerca di relax.

La combinazione di tanti fattori, l'ambiente montano, la condivisione e la partecipazione comunitaria, le serate di festa, l'assenza della TV, le relazioni personali vecchie e nuove, l'ottima cucina, fanno di questa esperienza un'autentica ricarica per tutti e fa riscoprire quanto sia bella ed importante la famiglia.

Anche quest'anno saremmo ospiti della struttura dei Fratelli della Sacra Famiglia a Challant Saint Anselme in Val d'Ayas (dall'autostrada Torino-Aosta, uscita Verres) e viene organizzata secondo tre diverse soluzioni, come riportato in tabella.

La vacanza è aperta a tutti i soci Afi e se siete interessati vi invito a chiamare con sollecitudine (i posti non sono molti).



VACANZE IN VAL D'AYAS 2003 CHALLANT ST. ANSELME Casa dei Fratelli Sacra Famiglia

- **Soluzione A:** da sabato 9 a sabato 16 agosto (7 notti)
- **Soluzione B:** da sabato 16 a domenica 24 agosto (8 notti)
- **Soluzione C:** da sabato 9 a domenica 24 agosto (15 notti)

Prezzi: per gli adulti 17 € al giorno
per i bambini 12 € al giorno.

Per informazioni ed iscrizioni:

Giorgio Zerbato, responsabile dell'organizzazione (045 6450781
c/o ZETADUE - 045 7570753 casa - 337 481384).

publigas

VERONA S.p.A.

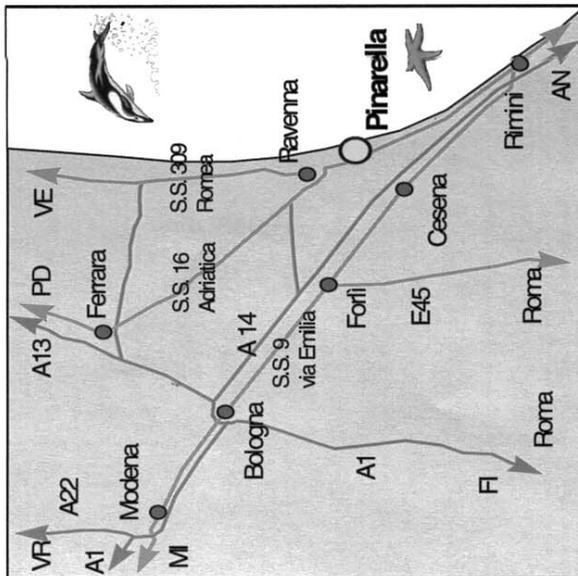
G.P.L. PROPANO per gli usi:
**INDUSTRIALI E ARTIGIANALI,
ESSICAZIONE,
RISCALDAMENTO DOMESTICO**

37069 VILLAFRANCA (VR)

Sede: Via Cave Ghiaia, 3 - Loc. Case Cini

Tel. 045 7900373 - 045 7901012 - Fax 045 6303034

Pinarella di Cervia costeggia la Strada Statale Adriatica n°16 e si affaccia sul litorale marino a 22 chilometri da Ravenna in direzione Sud.



Come raggiungere PINARELLA

In treno:

- linea ferroviaria Ferrara-Rimini (fermata a Cervia-Milano Marittima)

In auto:

- Strada Statale n°16 Adriatica, da Ravenna in direzione Sud, uscita Pinarella di Cervia;
- Autostrada A14 Adriatica, uscita Cesena Sud;
- Superstrada E45 Cesena-Roma, uscita a Cesena Ovest e proseguimento per Cervia.

“Non si può improvvisare! E non si deve semplicemente “fare”. Per occuparsi di famiglia, per promuovere politiche famigliari eque, per dare vita ad una società fondata sulla persona sono necessarie solide basi di principi e valori, ed occorre competenza e conoscenza.”

I seminari formativi dell’Afi si pongono l’obiettivo di mettere a disposizione degli associati e di quanti vedono nella famiglia un insostituibile valore, alcuni strumenti di studio e di approfondimento con il contributo di ottimi esperti.

Maurizio Bernardi
(Presidente Afi)

Questo week end di studio è aperto a tutti, anche ai non soci, e l’invito è naturalmente per tutta la famiglia.

Saremo ospiti del Centro MARE e VITA, che è un Centro di Turismo situato a 50 m dalla spiaggia. Il Centro MARE e VITA è dotato di:

- spiaggia privata con campi da beach volley e campo da basket;
- pineta;
- camere singole e multiple con bagno;
- sale attrezzate per convegni, riunioni, lettura, video e TV;
- sala giochi e bar interno

ASSOCIAZIONE delle FAMIGLIE

CONFEDERAZIONE ITALIANA

Piazza Angelici, 1 – CASTELNUOVO del Garda - VR
Tel. 045-7500497 - Fax 045-73431144
E-mail: afi@affamiglia.it - www.affamiglia.it



25-27 aprile 2003

Seminari Formativi e assemblea nazionale dell’AFI



Centro “MARE e VITA”
Viale Italia, 126
Pinarella di Cervia (RA)
Tel.: 0544 972678

PROGRAMMA

Venerdì 25 aprile

- Ore 11.00 Accoglienza
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 14.45 Saluto di apertura
- Ore 15.00 Relazione n.1:

Famiglia diventa ciò che sei! Famiglia credi in ciò che sei! – mons. Renzo Bonetti

- Ore 16.15 Dibattito
- Ore 16.45 Pausa
- Ore 17.00 Relazione n.2:

La famiglia nel Magistero e nella Dottrina Sociale della Chiesa – mons. Giancarlo Grandis

- Ore 18.15 Dibattito
- Ore 19.45 Cena
- Ore 21.00 Attività ludiche

- Ore 10.15 Dibattito
- Ore 10.45 Pausa
- Ore 11.00 Relazione n.4:

La famiglia prosociale – prof.ssa Elena Marta
Docente di Psicologia Sociale della Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano - Membro del Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia.

- Ore 12.15 Dibattito
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 15.00 Relazione n.5:

Le attività delle Afi-locali – Presidenti o rappresentanti delle Afi-Locali

- Ore 16.15 Dibattito
- Ore 16.45 Conclusioni
- Ore 17.00 - ore 24.00: attività ludiche

Sabato 26 aprile

- Ore 7.30 Colazione
- Ore 9.00 Relazione n.3:

La famiglia, le associazioni familiari e le ideologie – prof. Giuseppe Gosis
Docente di Storia della filosofia politica e di Politica ed etica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia

Domenica 27 aprile

- Ore 7.30 Colazione
- Ore 9.00 Assemblea Nazionale Afi
- Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 15.00 Visita turistica

Modalità di iscrizione e partecipazione

Per evidenti ragioni organizzative è necessario inviare al più presto le iscrizioni.

Le iscrizioni saranno raccolte dalla segreteria dell'Afi e dovranno essere inviate:

- via e-mail: **afi@affamiglia.it**
- via fax: **045-73431144**

L'iscrizione dovrà contenere l'elenco dei partecipanti e l'età dei bambini.

La partecipazione all'intero *fine settimana* prevede 2 giorni di pensione completa, a partire dal pranzo di venerdì 25, al pranzo di domenica 27 aprile compresi.
Le pulizie prima e dopo la permanenza e la fornitura delle lenzuola sono a carico del **Centro Mare e Vita**.

Prezzi

Partecipazione completa

- **Adulti** 60€
- **Bambini e ragazzi** 30€

Partecipazione ai soli Seminari

- **Adulti** 15€

Partecipazione a Seminari e pranzi

- **Adulti** 30€

Per i bambini fino a 3 anni la partecipazione è gratuita.

Per permettere a tutti gli adulti la partecipazione agli incontri è previsto il servizio di *baby-sitting* e animazione all'interno della struttura o sulla spiaggia (tempo permettendo).

Cosa vuol dir esar mama

Mama vuol dir amor.

*Una mama che se strense el so fioleto al cor
l'è el quadro più belo che se posa imaginar.*

*Ela l'è una presensa sempre pronta,
una guida sicura, la protegge da ogni mal.*

*La pensa che, un dono stupendo da Dio l'à ricevù
e la se sente piccola*

*e de no esar bona de educar come Gesù el desidera,
in un mondo, che purtroppo, savemo come l'è.*

*Nela mama con più fioi
l'amor no se divide, se moltiplica.*

*La mama sempre spera
e prega tuta la vita,
sempre col cor visin al fiol
anca se omo l'è diventà,
e quando la sarà nona
la sarà do volte mama.*

Ada Maroldi

Cosa significa essere mamma

Mamma vuol dire amore.

Una mamma che si stringe il suo bambino al cuore
è il quadro più bello che si possa immaginare.

Ella è una presenza sempre pronta,
una guida sicura, e protegge da ogni male.

Pensa che ha ricevuto da Dio un dono stupendo
e si sente piccola

davanti a un compito così difficile:
educare come Gesù desidera in un mondo così com'è!

Nella mamma con più figli,
l'amore non si divide, si moltiplica!

La mamma spera
e prega per tutta la vita
Sempre col cuore vicino al figlio suo,
anche se è già uomo,
e quando sarà nonna,
sarà due volte mamma!



Ada Maroldi

il 9 marzo 2003, suo 93° compleanno, mentre viene festeggiata e premiata con il premio "Una vita per l'arte" dalla Associazione Culturale San Lorenzo di Cavalcaselle (VR). Nell'occasione è stata realizzata una mostra con alcuni suoi quadri ed alcune sculture e sono state lette alcune sue poesie in dialetto veronese.

Nella foto, Ada Maroldi è la signora in prima fila con la giacca bianca.

UNIEN ISO 9001 (ISO 9001)



Certified Quality System

Mitron

s.r.l.

ISO 9001 - CERT - 01965 - 97 - AQ - MIL - SINCERT

Unità Operativa di Poggibonsi
Podere Casanova delle Fonti
53036 Poggibonsi - Siena
Tel. 0577 99 531
Fax 0577 99 53 50

Sede Cormano
Via Zara, 34
20032 Cormano - Milano
Tel. 02 66 30 24 42
Fax 02 61 52 615

SOLUZIONI DI INGEGNERIA

e-mail: mitron@mitron.it

Web-address: www.mitron.it

Dona ad una famiglia l'iscrizione all'Afi

Per donare un'iscrizione è sufficiente eseguire il versamento sul C/C Postale dell'Afi n. 15743370 - È importante compilare il bollettino postale anche sul retro riportando indirizzo e nominativi della famiglia o della persona alla quale si dona l'iscrizione.

**Afi - Sede operativa: Piazza Angelini, 1
37014 Castelnuovo d/G (VR)
Tel. 045 6450489 - Fax 04573431144 - info@afifamiglia.it**



Bolzonaro Gabriele - Impianti Elettrici

Via Bussoli, 7/a - 35020 Tribano PD
Condizioni e prezzi particolari su nuovi impianti elettrici civili ulteriore sconto del 5% sui materiali per antifurto ed automazione cancelli.



Rocca Luigi - Idraulico installatore impianti

Via Rosa, 3 - 35043 Monselice PD
Condizioni speciali su tutti gli impianti idrosanitari, gas e condizionamento
Sconto del 10% sul materiale inerente il lavoro



Salmistraro Bruno e Paolo - Falegnameria-serramenti

Via Vallase', 22 - 35020 Pozzonovo PD
Particolari condizioni su nuovi serramenti interni ed esterni, con legno nazionale ed esotico



Bovo Osvaldo

TVC - HI-FI - Elettrodomestici - Autoradio - SAT-Centro TIM
Via Atheste, 38/B 35042 Este PD
Sconti su tutti i prodotti dal 5% al 10%.



RI.GOM.MA srl - Gommista

via Marco Polo, 103 - 35043 Monselice PD
Sconto sui pneumatici Michelin del 54%, Bridgest del 57%, Goodrich (sottomarca Michelin) del 58% - Montaggio e smontaggio già incluso nello sconto praticato. - Prestazioni: Convergenza £ 30.000



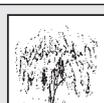
Bellato Manuel - Laboratorio Orofa

Via XXVIII Aprile, 29 - 35043 Monselice PD
Sconto dal 10 al 20% su acquisto di oggetti in oro, argenteria e pietre preziose



RISO della CORTE BA' - Az. Agr. Falavigna Remo e Danilo

Loc. Corte Bà - Trevenzuolo (VR) - Tel. 045 7350561
Sconto di 200 Lire/kilogrammo 15% per tutte le qualità e le confezioni di riso



VIVAI PIANTE di Rinaldo Fedrigo

Strada Via Bellevie - Loc. Bosco di Sona (VR) Tel. 045 8960900
Sconto del 10% su tutte le piante
Condizioni speciali per la progettazione e realizzazione di parchi e giardini



Ingresso tessuti PEZZOLI

Via Faentina, 175/a - Ravenna - Tel. 0544 463070
Sconto del 20% su tutti i tessuti in metratura, biancheria intima, materassi, ferramenta per tende.
Sconto del 40% su biancheria per la casa, pigiama, tappeti.



Libreria PAVIRANI srl

Via Pavirani, 32 - Ravenna - Tel. 0544 460781
Sconto del 10% su testi scolastici e libri vari.
Sconto del 15% sulla cancelleria.



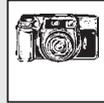
PINO Calzature

Via Bergamini (centro storico) - Peschiera d/G (VR) - Tel. 045 6401263
Sconto del 10%



Hyde Park travel - Agenzia Viaggi

di Alessandro Barbieri e Antonio Cinquetti
Tel. 045-67.67.922 - Fax 045-67.67.899 - Galleria "Città Mercato"
Loc. Ferlina S.S. 11 - 37012 Bussolengo VR
Sconto del 5% su vacanze e viaggi organizzati



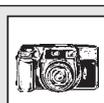
Paris Carlo Alberto - Fotografo

Via Roma, 53 - 35043 Monselice PD
Sconto del 5% sugli apparecchi fotografici
Sconto del 15% sugli accessori (pile, album, rullini)
Sconto del 20% su sviluppo e stampa e servizi fotografici



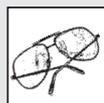
II QUADRANTE

Strada Statale 11 Verona-Peschiera, 800 metri prima o dopo la Città Mercato Bussolengo (VR) - Tel. 045 6702622
Sconto del 15% su tutto l'abbigliamento acquistato



Mario Pachera - Fotografo

Via Cao Prà, 20 - Lugagnano (VR) - Tel 045 984068
Sconto del 5% sugli apparecchi fotografici
Sconto del 15% sugli accessori (album, pellicole, pile, cornici, ...)
Sconto del 20% su sviluppo, stampa e sui servizi fotografici



Ottica Calvetti

Piazza Nuova, 4 - 37012 Bussolengo (VR) - Tel. 045 6701800
Sconti dal 10 al 20% a seconda dei prodotti



Campo Base Sport di Beppe Pighi

Attrezzature e abbigliamento sportivo per la montagna
Largo Marzabotto, 23 - Verona - Tel. 045 8344911
Condizioni speciali diverse a seconda dei prodotti



CORSINI UFFICIO - BIT WAY COMPUTER CENTER

Via Milano, 9 - Peschiera del Garda - Tel. 045 6401320
Sconto del 5% sui prodotti informatici (hardware e software)
Sconto del 10% su tutti i prodotti per ufficio (cancelleria, modulistica, ...)
Sconti speciali sui servizi Internet (registrazione Domini e realizzazione Siti Internet)

Se non l'hai ancora fatto

ISCRIVITI O RINNOVA

l'iscrizione Afi



"La Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia, come società naturale fondata sul matrimonio"

(art. 29 Cost. It.)



**Afi - Sede Operativa: P.zza Angelini, 1
37014 Castelnuovo del Garda (VR)
Tel. 045 6450489 - Fax 045 73431144
C/C Banc.:5285820 ABI 02008 CAB 59600 - C/C Postale: 15743370**

**E-mail: afi@afifamiglia.it
sito internet: www.afifamiglia.it**

INCARICHI SOCIALI

Presidente **Maurizio Bernardi**
Vicepres. **Roberto Bolzonaro**
Consigliere **Andrea Antonioli**
Consigliere **Fabio Trevisan**
Consigliere **Antonio Zerman**
Tesoriere **Carlo Adami**
Segretario **Giorgio Zerbato**